

TRIMESTRALE MEZZOGIORNO

Bollettino economico finanziario trimestrale:
La Puglia

1-2011

INDICE

overview	3
struttura ed andamento economico	4
l'imprenditorialità	6
export e saldo commerciale	8
occupazione	12
credito e risparmio.....	15
le dinamiche economico finanziarie	17
il settore turistico	18
la spesa pubblica	20
i fondi comunitari	22
note metodologiche.....	24

OVERVIEW

I dati del IV trimestre 2010 registrano un andamento favorevole dell'export pugliese nel corso dell'anno: il dato cumulato del 2010 (6,9 miliardi) è in aumento del **20%** rispetto all'anno precedente (+27% nel Mezzogiorno). Particolarmente apprezzabile il contributo del settore Metallurgico, le cui esportazioni sono cresciute di quasi il 30% nel corso dell'anno; bene anche il settore dei Mezzi di trasporti (export in crescita del 34% rispetto al 2009) e del Chimico (+73%); in ripresa, infine, anche le vendite all'estero del Tessile (+24%). Per quanto riguarda i mercati di destinazione, a differenza di quanto registrato nelle altre regioni meridionali, cresce più della media l'export verso i mercati europei extra UE (+22%), il cui peso sul totale delle esportazioni pugliesi si è triplicato nell'ultimo quinquennio arrivando a toccare il 12,4% nel 2010 (14% è il dato del Mezzogiorno); di contro, pur registrando un aumento nel corso degli ultimi anni, il peso dell'area del Mediterraneo sul totale delle esportazioni pugliesi (in crescita dal 10% del 2006 13,8% del 2010), resta ampiamente inferiore a quanto registrato nel Mezzogiorno complessivamente (18%).

Nonostante i dati positivi delle esportazioni, continua la forte attività di selezione del mercato, con una riduzione del numero di imprese attive dello 0,7% nel I trimestre 2011 rispetto al trimestre precedente (circa 338 mila). Aumenta, di contro, il numero di società di capitali, la cui incidenza sul totale delle imprese attive passa, nel corso dell'ultimo trimestre, del 12,0% al 12,3% anche se continua a mantenersi inferiore al dato meridionale (13,1%).

Restano difficili le condizioni nel mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione cresce portandosi dal 12,2% del III trimestre 2010 al 14,3% del IV trimestre (dato, peraltro, superiore a quello meridionale - 13,6%). Il tasso di disoccupazione giovanile del 2010 (34,6%) è risultato in aumento di 2 punti rispetto al 2009, pur restando al di sotto di quello medio del Mezzogiorno (38,8%), mentre quello femminile, dopo il calo subito nel corso degli ultimi anni, nel 2010 si attesta a quota 16,3% (15,8% il dato del Mezzogiorno). Si riduce, ma di poco, il tasso di inattività femminile (da 65,1% a 64,7%), superiore rispetto al dato meridionale (63,7%).

Gli impieghi nel IV trimestre del 2010 sono cresciuti dell'1,7% rispetto al trimestre precedente (+1% nel Mezzogiorno). Peggiora, tuttavia, la qualità dei crediti con un tasso di sofferenza che passa dal 6,6% del III trimestre al 6,9% del IV trimestre 2010 (migliore, comunque, del 7,2% registrato nel Mezzogiorno). Pesano a riguardo la dinamica negativa del fatturato delle imprese ed il conseguente calo della redditività e della liquidità delle imprese.

L'AREA IN CIFRE

	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Popolazione 2009:	4.084.035	20.881.429	60.340.328
Indice di vecchiaia 2010*:	122,1	120,3	144,0
Tasso di fecondità 2009**:	1,33	1,35	1,41
Pil pro capite 2009:	16.711	17.324	25.237
Ranking nazionale pil pro capite:	19°	—	—
Tasso di disoccupazione 2010:	14,3%	12,1%	7,6%
Export anno 2010 (euro):	6.912.643.815	38.972.800.344	337.583.778.679

* Indice di vecchiaia = over 65 / under 15

** Indice di fecondità = numero medio di figli delle donne in età feconda (14-49 anni)

STRUTTURA ED ANDAMENTO ECONOMICO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Nel 2009 il Pil della Puglia è stato di poco superiore ai 68 miliardi, in calo rispetto al 2008 (70,5 miliardi), ma rappresenta in ogni caso il 18,9% del prodotto interno lordo dell'intero Mezzogiorno, quota anch'essa in calo rispetto al 2008. Nel 2009 il Pil pro capite a valori concatenati (con anno base 2000) si attesta a 13.200 euro, inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno (13.700 euro). Dopo aver raggiunto il suo massimo nel 2006 (14.200 euro) è sensibilmente diminuito sia nel corso del 2008 (-1,5%) che nel 2009 (-5,1%), con variazioni più accentuate rispetto a quelle del Mezzogiorno. Il Pil pugliese è rappresentato per il 68,4% da Consumi, per il 28,4% dalla Spesa Pubblica e per il 20,7% da Investimenti fissi lordi, mentre gli scambi extra regionali registrano un saldo negativo del 18,2%.

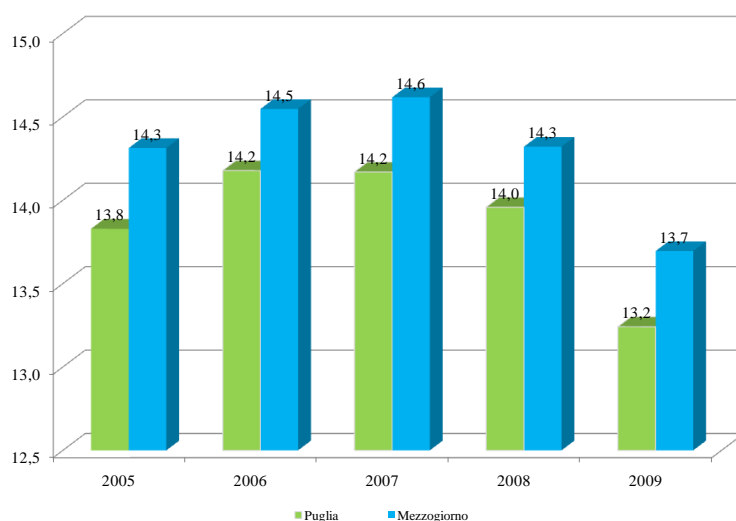
PIL, PIL PRO CAPITE E PRODUTTIVITÀ

	Puglia 2009	Mezzogiorno 2009	Puglia/Mezzogiorno	Tendenza*
Pil Valori correnti (milioni)	68.293	361.960	18,9%	▼
Pil pro capite (euro)	16.711	17.324	0,96	▼
Produttività (euro)	47.180	49.026	0,9%	▼

Valori concatenati (Stime Prometeia)	Puglia 2009	Mezzogiorno 2009	Puglia/Mezzogiorno
2009	54.078	285.977	18,9%
2010	54.337	287.454	18,9%
2011	54.541	288.462	18,9%

* Tendenza nella quota sul Mezzogiorno
Tab.1 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

LA DINAMICA NEGLI ULTIMI 5 ANNI DEL PIL PRO CAPITE



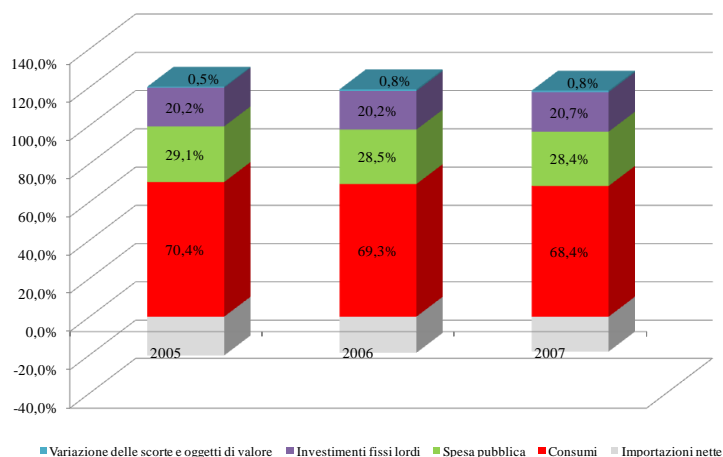
Graf. 1 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

IL TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE

	2005	2006	2007	2008	2009	Stima Prometeia 2010	Stima Prometeia 2011
Puglia	-0,1%	2,5%	-0,1%	-1,5%	-5,1%	0,5%	0,4%
Mezzogiorno	0,4%	1,6%	0,5%	-2,0%	-4,4%	0,5%	0,4%

Tab.2 - Fonte: Istat e Prometeia stime previsionali

LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA



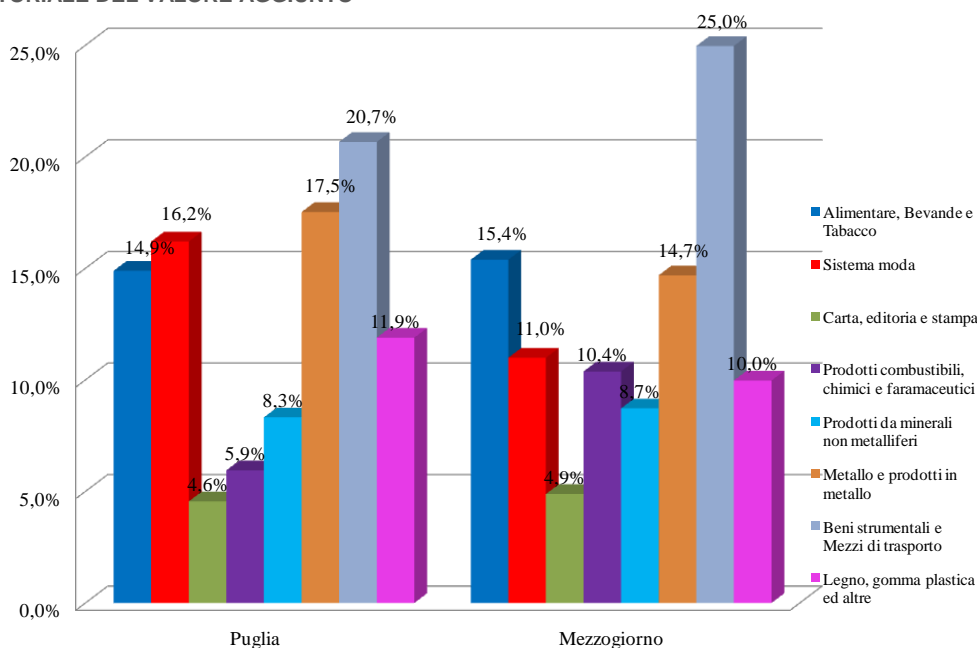
Graf. 2 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

LA STRUTTURA ECONOMICA

Nell'industria manifatturiera pugliese il principale settore è rappresentato dai Beni strumentali e Mezzi di Trasporto la cui quota sul totale del valore aggiunto manifatturiero (20,7%) è comunque inferiore a quella che si registra a livello meridionale (25%). Segue il settore dei Prodotti in metallo con il 17,5% (superiore rispetto al 14,7% del Mezzogiorno nel complesso) ed il Sistema moda (16,2%), composto dai settori Tessile-abbigliamento e Concia-cuoio, che assume un valore molto superiore al corrispondente del Mezzogiorno (11%).

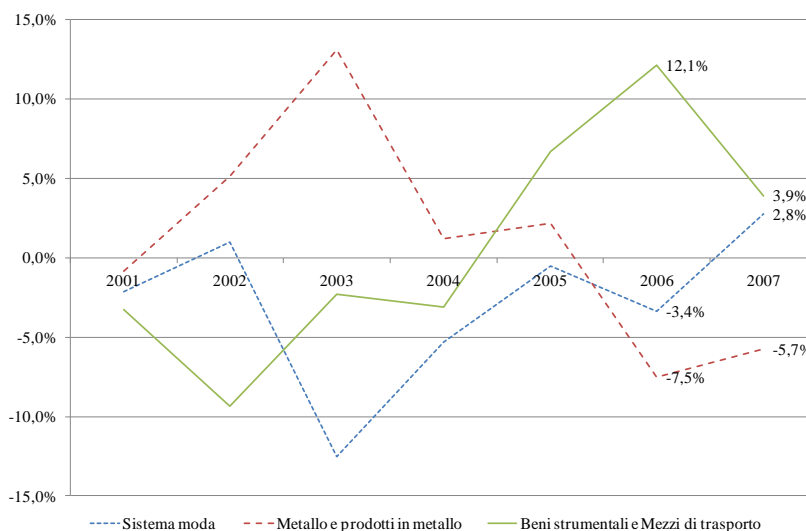
Nel settore Metallurgico pugliese l'evoluzione del valore aggiunto tra il 2000 e il 2007 (ultimo anno di disponibilità dei dati), ha registrato una crescita di oltre il 20% fino al 2005 e un calo di pari entità nel biennio successivo (l'indice con base 100 nell'anno 2000 è passato tocca il livello di circa 106 nel 2007); percorso opposto del valore aggiunto nel comparto dei Beni strumentali, con un calo fino al 2004 e una crescita nei tre anni successivi. Infine, è tornato a crescere nel 2007, dopo ben 4 anni di calo, il valore aggiunto nel comparto Moda, anche se resta ampiamente al di sotto del valore del 2000.

COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL VALORE AGGIUNTO



Graf. 3 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

VARIAZIONE ANNUALE DEL VALORE AGGIUNTO DEI TRE PRINCIPALI SETTORI



Graf. 4 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

L'IMPRENDITORIALITÀ

LE IMPRESE ATTIVE

Nel I trimestre del 2011 le imprese attive in Puglia sono risultate 337.884 (19,8% del totale Mezzogiorno), un dato in calo rispetto a quello dei trimestri precedenti ma in linea rispetto allo stesso periodo del 2010. Si riduce l'incidenza delle ditte individuali e delle società di persone sul dato totale meridionale, mentre aumenta, invece, quella delle società di capitali, il cui numero rappresenta il 18,4% del totale delle società di capitali del Mezzogiorno.

LE IMPRESE ATTIVE E FORMA GIURIDICA

	Puglia I 2011	Mezzogiorno I 2011	Puglia /Mezzogiorno	Tendenza*
Imprese Attive	337.884	1.709.925	19,8%	▼
Società di capitali attive	41.463	224.791	18,4%	▲
Società di persone attive	31.663	212.370	14,9%	▼
Ditte individuali attive	255.248	1.221.391	20,9%	▼
Altre forme giuridiche attive	9.510	51.373	18,5%	▲

* Tendenza nella quota sul Mezzogiorno

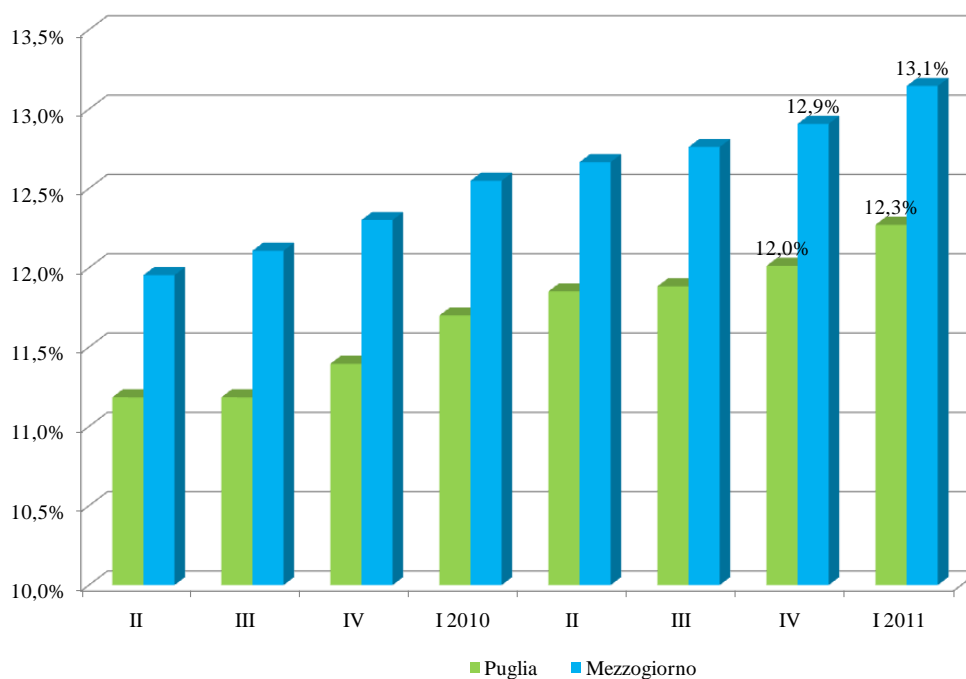
Tab.3 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE IMPRESE ATTIVE



Graf. 5 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

INCIDENZA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI (ANDAMENTO TRIMESTRALE)



Graf. 6 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

I SETTORI

La quasi totalità dei settori del Manifatturiero in Puglia presenta una riduzione o stagnazione nel numero delle imprese attive rispetto al trimestre precedente. Una dinamica particolarmente negativa si è verificata nell'industria del legno (-2,3%) e nel confezionamento di articoli di abbigliamento (-2,2%). Fa eccezione il settore della manutenzione delle macchine (+1,7%). A livello annuale le variazioni negative sono ancora più accentuate ed anche in questo caso sono i settori sopra citati a presentare l'andamento meno favorevole.

LE IMPRESE NEI PRINCIPALI SETTORI

	Ateco	IV 2010	I 2011	Variazione congiunturale	I 2010	Variazione annuale
Industrie alimentari	C 10	4.768	4.776	0,2%	4.745	0,7%
Fabbricazione di prodotti in metallo	C 25	4.788	4.727	-1,3%	4.793	-1,4%
Confezione di articoli di abbigliamento	C 14	4.010	3.922	-2,2%	4.063	-3,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	C 16	2.603	2.544	-2,3%	2.632	-3,3%
Altre industrie manifatturiere	C 32	2.177	2.164	-0,6%	2.168	-0,2%
Fabbricazione di altri prodotti	C 23	1.972	1.961	-0,6%	1.954	0,4%
Fabbricazione di mobili	C 31	1.502	1.481	-1,4%	1.518	-2,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	C 28	1.138	1.138	0,0%	1.138	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	C 18	1.116	1.117	0,1%	1.097	1,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	C 33	1.039	1.057	1,7%	962	9,9%
Industrie tessili	C 13	935	934	-0,1%	945	-1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	C 15	810	798	-1,5%	811	-1,6%

Tab.4 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

LE SOCIETÀ DI CAPITALI NEI PRINCIPALI SETTORI

	Ateco	IV 2010	I 2011	Variazione congiunturale	I 2010	Variazione annuale	Quota su imprese
Fabbricazione di prodotti in metallo	C 25	1.073	1.078	-0,5%	1865	-42,5%	22,7%
Confezione di articoli di abbigliamento	C 14	1.076	1.064	1,1%	1261	-14,7%	27,4%
Industrie alimentari	C 10	792	801	-1,1%	1340	-40,9%	16,6%
Fabbricazione di mobili	C 31	536	539	-0,6%	285	88,1%	36,2%
Fabbricazione di altri prodotti	C 23	516	528	-2,3%	747	-30,9%	26,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	C 28	452	463	-2,4%	486	-7,0%	39,7%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	C 15	265	265	0,0%	979	-72,9%	33,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	C 16	255	260	-1,9%	449	-43,2%	10,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	C 27	230	237	-3,0%	345	-33,3%	45,5%
Industrie tessili	C 13	220	219	0,5%	274	-19,7%	23,6%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	C 33	205	209	-1,9%	324	-36,7%	19,4%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	C 22	200	199	0,5%	397	-49,6%	48,0%

Tab.5 - Fonte: elaborazione SRM su banca dati Movimprese

EXPORT E SALDO COMMERCIALE

LA CONGIUNTURA

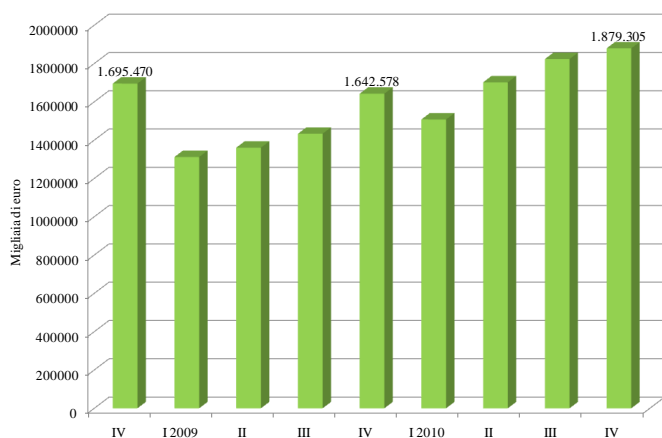
Nel corso del 2010 l'export della Puglia è stato di 6,9 miliardi (il 18% dell'export meridionale). La dinamica è favorevole in termini assoluti (da 5,7 a 6,9 miliardi) ma non in termini relativi (dal 19% al 18%), questo a causa dell'aumento più che proporzionale dell'export del Mezzogiorno nel complesso. Resta negativo ed in peggioramento il saldo commerciale, pari a -2,4 miliardi, tuttavia si registra la stessa dinamica a livello meridionale con il saldo che è passato da -6,6 a -11,2 miliardi. Il dato congiunturale dell'export del IV trimestre 2010 (1,9 miliardi), registra un miglioramento sia rispetto al trimestre precedente, con un tasso di crescita del 3,1%, sia rispetto al quarto trimestre 2009.

EXPORT CUMULATO E SALDO COMMERCIALE

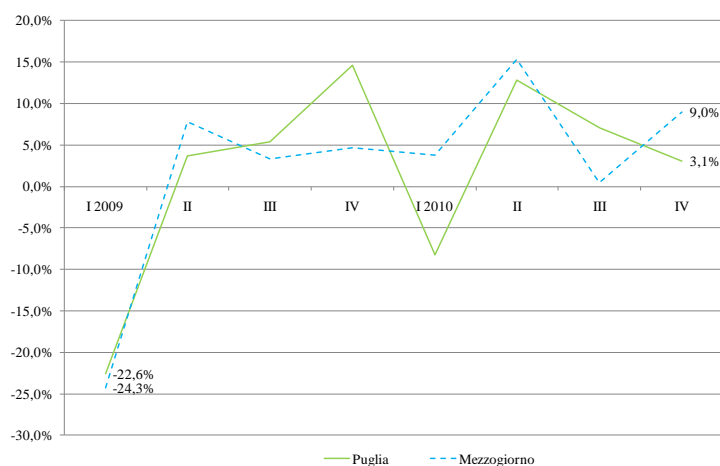
	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Export Cumulato	6.912.643.815	38.972.800.344	18%
Export Cumulato stesso trimestre anno precedente	5.748.993.301	30.684.957.194	19%
Tendenza	▲	▲	▼
Saldo commerciale cumulato	-2.364.628.896	-11.181.530.847	
Saldo commerciale cumulato stesso periodo anno precedente	-1.454.581.179	-6.557.937.982	
Tendenza	▼	▼	

Tab.6 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

ANDAMENTO TRIMESTRALE DELL'EXPORT



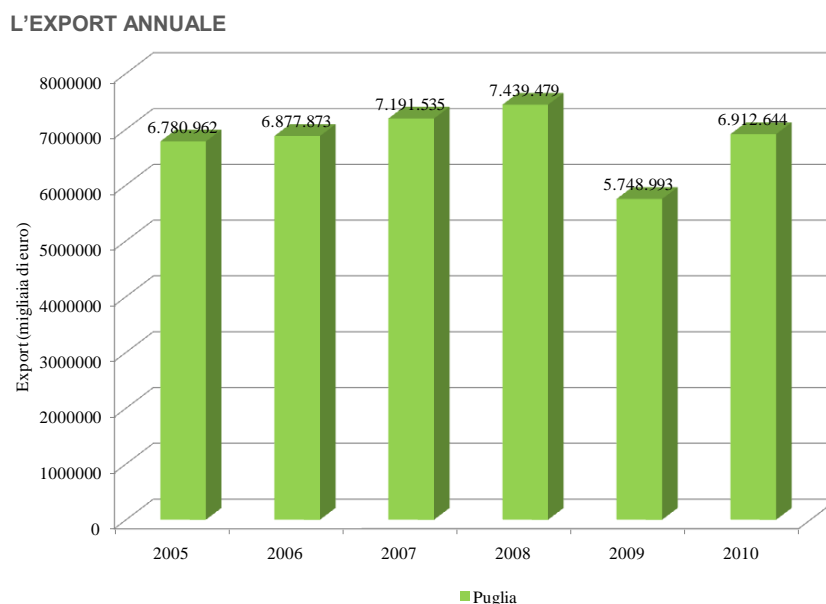
ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO DI CRESCITA DELL'EXPORT



Graf. 7 e Graf. 8 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

LA SERIE ANNUALE

A livello annuale l'export pugliese ha registrato un graduale aumento nel periodo che va dal 2005 al 2008, quando ha raggiunto il valore di 7,4 miliardi; nel 2009 si è verificata una forte riduzione (a 5,7 miliardi), con una successiva ripresa nel 2010 (6,9 miliardi).



Graf. 9 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I MERCATI DI DESTINAZIONE

I dati dell'export del 2010 mostrano significativi aumenti rispetto al 2009 in tutte le aree di destinazione (con un aumento medio del 20%). In particolare, le esportazioni verso i paesi dell'UE crescono del 18,5% portandosi a 3,9 miliardi; nei paesi extra UE le esportazioni crescono più della media (+22%), mentre quelle verso gli Stati Uniti sono cresciute di ben il 38,2%. Più contenuta la crescita delle esportazioni verso i paesi del BRIC (+9,8%). Buono infine l'aumento dell'export verso i paesi del Mediterraneo (+23%).

La struttura nei mercati di destinazione delle esportazioni pugliesi è andata progressivamente mutando nel corso degli ultimi 5 anni: l'incidenza delle esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea si è progressivamente ridotta portandosi da 66,5% del 2006 al 56,4% del 2010; l'aumento più consistente si è verificato per la quota di esportazioni verso i paesi europei extra UE (da 4,1% a 12,4%); aumenti più contenuti ma comunque significativi si sono registrati verso gli USA e verso l'Area MED; subisce invece una riduzione di un punto e mezzo percentuale la quota di esportazioni verso l'area BRIC, che rimane area di interesse residuale per l'export pugliese.

L'EXPORT TRIMESTRALE NEI PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE (Dati in migliaia di euro)

		Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
UE a 27	IV 2010	1.089.123	5.806.226	18,8%
	III 2010	1.001.802	5.267.302	19,0%
Extra UE	IV 2010	306.728	1.534.101	20,0%
	III 2010	450.435	1.455.417	30,9%
USA	IV 2010	175.597	690.526	25,4%
	III 2010	101.926	634.835	16,1%
BRIC	IV 2010	65.450	419.492	15,6%
	III 2010	56.348	368.075	15,3%
Area Med	IV 2010	233.803	2.002.293	11,7%
	III 2010	284.046	2.004.234	14,2%

Tab.7 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

L'EXPORT CUMULATO NEI PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE (Dati in migliaia di euro)

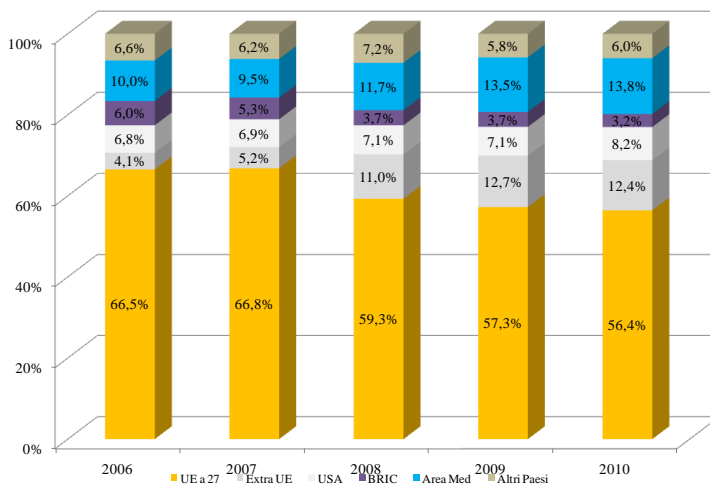
		Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
UE a 27	IV 2010	3.900.725	21.084.500	18,5%
	IV 2009	3.291.309	17.502.319	18,8%
Extra UE	IV 2010	1.413.247	5.451.002	25,9%
	IV 2009	1.156.642	3.940.005	29,4%
USA	IV 2010	565.824	2.770.419	20,4%
	IV 2009	409.456	2.226.494	18,4%
B IC	IV 2010	213.076	1.393.125	15,3%
	IV 2009	193.995	979.963	19,8%
Area Med	IV 2010	952.079	7.043.367	13,5%
	IV 2009	773.967	4.448.888	17,4%

Tab.8 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

QUOTA DI EXPORT PER MERCATO DI DESTINAZIONE NEL 2009

	2010 Valori percentuali					
	UE a 27	Extra UE	USA	BRIC	Area Med	Altri paesi
Puglia	56,4	12,4	8,2	3,2	13,8	6,0
Mezzogiorno	54,1	14,0	7,1	3,6	18,1	3,2

Tab.9 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

COMPOSIZIONE ANNUALE DELL'EXPORT PER MERCATI DI DESTINAZIONE


Graf. 10 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I SETTORI¹

Nel IV trimestre del 2010 rispetto al trimestre precedente si è verificato un aumento dell'export pugliese nella categoria Medium high tech e Low tech, mentre si è registrata una flessione nelle altre due categorie. Il Medium high tech è il settore che ha subito il maggiore incremento passando da 425 a circa 539 milioni di euro. I dati cumulati registrano aumenti in tutte le categorie considerate, più consistenti nel Medium high tech e nel Medium low tech, cresciuti rispettivamente da 1,5 a 1,8 mld e da 1,3 a 1,6 mld; l'High tech passa da 1,0 nel IV trimestre del 2009 a 1,2 mld nel IV trimestre 2010 (l'incidenza sul totale meridionale però decresce dal 27,6 al 26,1%); Cresce infine anche il Low tech specie in termini di incidenza sul totale del Mezzogiorno (da 19,8 a 21,3%).

Dall'andamento nell'ultimo quinquennio si evince una graduale contrazione dell'incidenza dei settori Low tech (da 31,4 a 25,5%) e Medium low tech (da 33,6 a 26,7%) in favore del Medium high tech (che aumenta di un punto percentuale) ma soprattutto dell'High tech, che passa dal 7,2% sul totale del 2006 al 19,1% sul totale del 2010.

Dall'analisi dei singoli settori si evince che la ripresa nelle esportazioni pugliesi a livello trimestrale riscontra difficoltà nei settori elettronico, petrolifero, chimico-farmaceutico e plastico che presentano dati congiunturali negativi, anche se poi a livello annuale si riscontra una decisa crescita in tutti i settori tranne che per quello degli apparecchi elettrici (-25,5%).

L'EXPORT DEL TRIMESTRE NEI SETTORI CLASSIFICATI PER DIVERSA INTENSITÀ TECNOLOGICA (Dati in migliaia di euro)

		Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
High Tech	IV 2010	252.220	1.119.986	22,5%
	III 2010	336.635	1.181.046	28,5%
		▼	▼	▼
Medium high Tech	IV 2010	538.587	2.651.615	20,3%
	III 2010	425.098	2.346.058	18,1%
		▲	▲	▲
Medium Low tech	IV 2010	383.417	4.389.173	8,7%
	III 2010	430.556	3.902.834	11,0%
		▼	▲	▼
Low Tech	IV 2010	433.137	1.900.131	22,8%
	III 2010	379.603	1.858.263	20,4%
		▲	▲	▲

Tab.10 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

L'EXPORT CUMULATO NEI SETTORI CLASSIFICATI PER DIVERSA INTENSITÀ TECNOLOGICA

		Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
	IV 2010	1.176.001	4.507.352	26,1%
High Tech	IV 2009	1.058.423	3.834.050	27,6%
		▲	▲	▼
Medium high Tech	IV 2010	1.765.202	9.494.502	18,6%
	IV 2009	1.451.384	7.912.640	18,3%
		▲	▲	▲
Medium Low tech	IV 2010	1.641.629	15.366.559	10,7%
	IV 2009	1.309.857	10.455.868	12,5%
		▲	▲	▼
Low Tech	IV 2010	1.568.300	7.353.099	21,3%
	IV 2009	1.339.200	6.759.124	19,8%
		▲	▲	▲

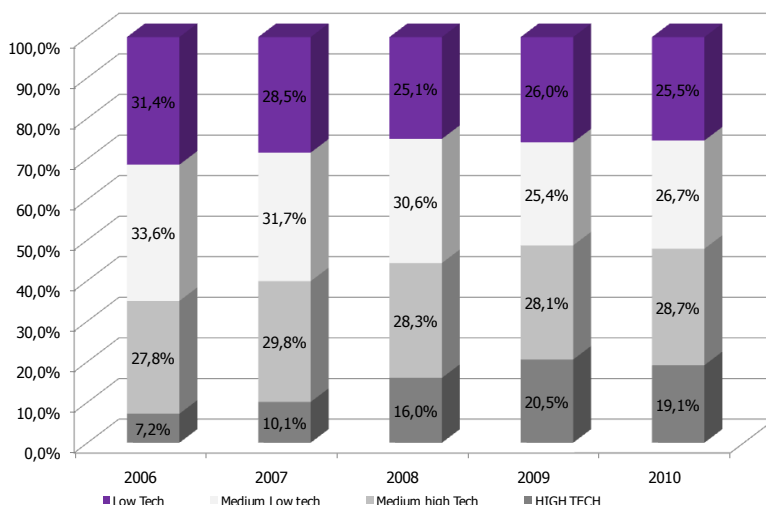
Tab.11 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

¹ Per la definizione delle classi tecnologiche analizzate si veda la Nota metodologica

QUOTA DI EXPORT PER CLASSI TECNOLOGICHE

	High Tech	Medium high Tech	Medium Low Tech	Low Tech
Puglia	19,1%	28,7%	26,7%	25,5%
Mezzogiorno	12,3%	25,9%	41,8%	20,0%

Tab.12 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat – Coeweb

COMPOSIZIONE ANNUALE DELL'EXPORT PER CLASSI TECNOLOGICHE


Graf. 11 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat – Coeweb

I SETTORI (VARIAZIONE CONGIUNTURALE ED ANNUALE DELL'EXPORT) (migliaia di euro)

	Trimestrali			Cumulati		
	IV 2010	Variazione congiunturale	III 2010	IV 2010	Variazione annuale	IV 2009
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	310.710	-2,4%	318.300	1.276.009	28,8%	990.382
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	180.873	-30,0%	258.253	874.634	10,0%	794.820
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	172.535	6,6%	161.916	611.716	24,2%	492.585
Mezzi di trasporto	171.491	34,5%	127.495	550.407	33,8%	411.327
Apparecchi elettrici	158.538	199,3%	52.975	318.620	-25,5%	427.394
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	138.158	13,5%	121.773	509.065	22,5%	415.454
Sostanze e prodotti chimici	135.201	8,4%	124.670	502.365	73,2%	290.073
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	129.033	-22,3%	166.000	602.278	14,8%	524.467
Prodotti delle altre attività manifatturiere	116.814	28,3%	91.016	426.716	3,1%	413.798
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	58.246	-29,5%	82.621	284.479	-4,7%	298.548
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15.927	-51,5%	32.864	96.891	53,6%	63.060
Coke e prodotti petroliferi raffinati	14.312	-51,0%	29.230	77.642	287,9%	20.018
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5.629	15,0%	4.896	20.802	19,8%	17.363

Tab. 13 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat – Coeweb

OCCUPAZIONE

LA CONGIUNTURA

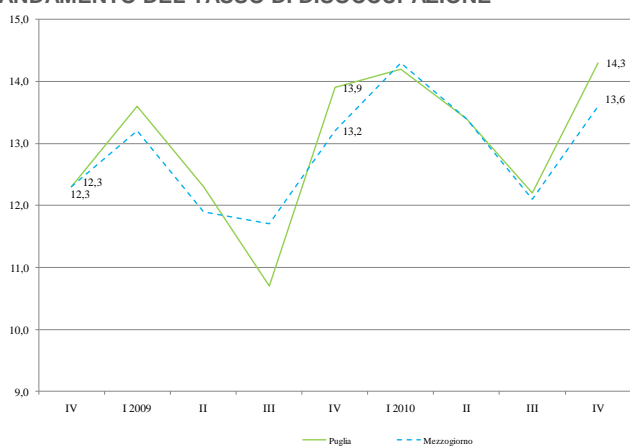
Nel IV trimestre del 2010 gli occupati in Puglia sono stati 1,241 milioni, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente (1,228 milioni). La quota di occupati sul totale meridionale cresce leggermente arrivando al 19,9%. Tuttavia, il tasso di disoccupazione, dopo il miglioramento registrato tra il I ed il III trimestre del 2010 (quando è passato da 14,2 a 12,2%), è ritornato ad aumentare attestandosi al 14,3%. Nel Mezzogiorno si registra un andamento simile (dal 12,1% al 13,6%) e il divario tra Puglia e Mezzogiorno si attesta a poco meno di 1 punto percentuale. Il tasso di attività presenta un andamento altalenante, al di sopra della media del Mezzogiorno negli ultimi tre trimestri, con un consistente incremento nel IV trimestre 2010 quando è arrivato ad assumere il valore di (52,6%), in aumento rispetto all'anno precedente.

OCCUPATI, TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI ATTIVITÀ (dati in migliaia)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Occupati			
IV Trimestre	1241	6238	19,9%
III Trimestre	1228	6200	19,8%
	▲	▲	▲
Tasso di disoccupazione			
IV Trimestre	14,3	13,6	0,7
III Trimestre	12,2	12,1	0,1
	▲	▲	▲
Tasso di attività			
IV Trimestre	52,6	51,2	1,4
III Trimestre	50,9	50	0,9
	▲	▲	▲

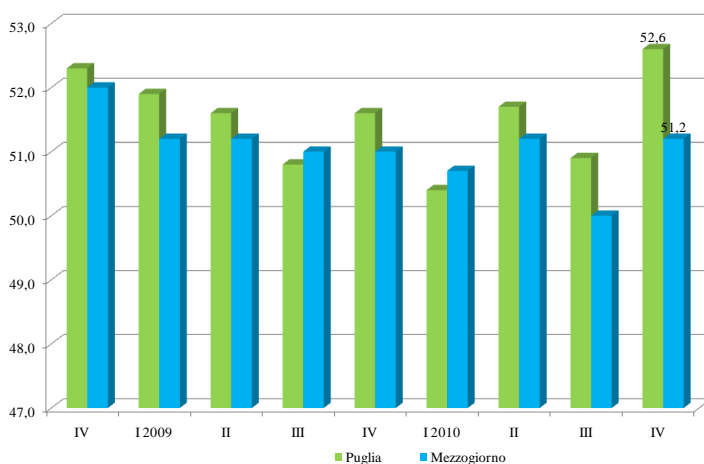
* Del Tasso di disoccupazione e del Tasso di attività anziché il rapporto è stata effettuata una differenza percentuale
Tab.14 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



Graf. 12 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ



Graf. 13 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

Il tasso di disoccupazione giovanile in Puglia nel 2010 si attesta al 34,6% a seguito di un rialzo di 2 punti percentuali rispetto al 2009 e di 3 punti percentuali rispetto al 2008, quando ha toccato il minimo degli ultimi 8 anni con 31,6%. Il tasso di disoccupazione femminile dopo una forte decrescita fra il 2004 e il 2007 che lo ha portato da 21,8 a 15,5%, ha ripreso negli ultimi tre anni una leggera crescita attestandosi nel 2010 al 16,3%. L'andamento rispecchia quello medio del Mezzogiorno. Resta infine ancora preoccupante il tasso di inattività femminile (64,7%) di poco superiore a quello che si è registrato a livello meridionale (63,7%) anche se in leggera flessione rispetto all'anno precedente (65,1%). In aumento invece, e in controtendenza rispetto al Mezzogiorno, il tasso di lavoratori irregolari, che dal 17,2% sale a 18,6%.

TASSI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE (2010) E TASSO DI IRREGOLARITA' (2008)²

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia - Mezzogiorno
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	34,6	38,8	-4,2
Anno precedente	32,6	36,0	-3,5
	▲	▲	▼
Tasso di disoccupazione femminile	16,3	15,8	0,5
Anno precedente	16,2	15,3	0,9
	▲	▲	▼
Tasso di inattività femminile	64,7	63,7	1,0
Anno precedente	65,1	63,9	1,2
	▼	▼	▼
Tasso di lavoratori irregolari	18,6	18,3	0,3
Anno precedente	17,2	18,6	-1,4
	▲	▼	▲

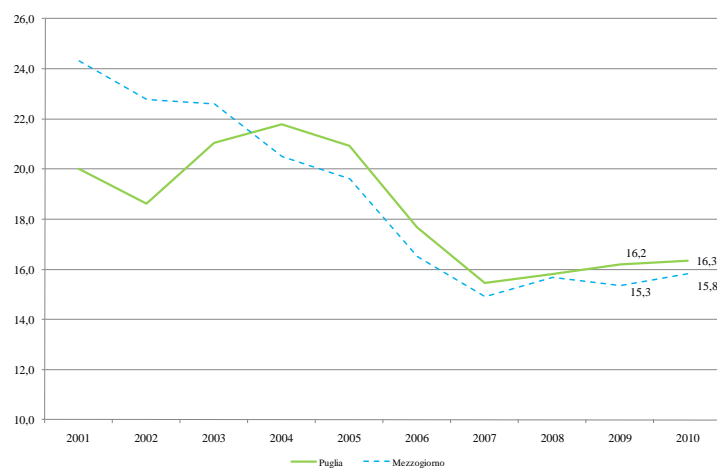
Tab.15 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



Graf. 14 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE



Graf. 15 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

² Tasso di disoccupazione giovanile = Rapporto tra persone tra 15 e 24 anni in cerca di lavoro e la forza lavoro nella corrispondente classe di età; Tasso di lavoratori irregolari = Rapporto percentuale tra unità di lavoro non regolare e unità di lavoro totali; Tasso di inattività femminile = Rapporto percentuale tra le donne tra 15 e 64 anni che non fanno parte della forza lavoro ed il totale delle donne della medesima fascia di età

LA CASSA INTEGRAZIONE

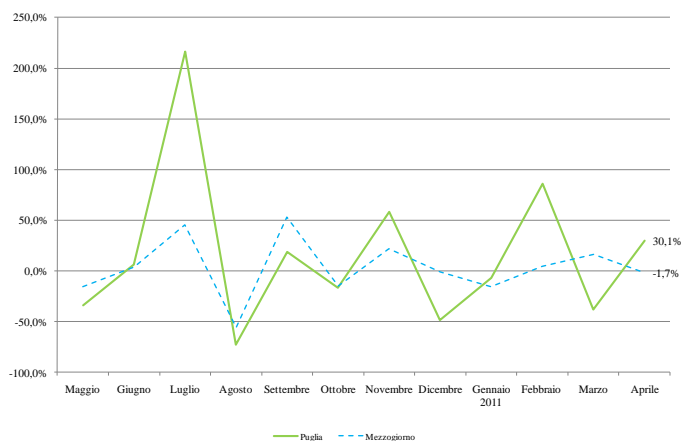
Ad Aprile 2011, le ore cumulate di Cassa integrazione a partire dall'inizio dell'anno sono circa 17,2 milioni e rappresentano ben il 23,2% del totale autorizzato nel Mezzogiorno. Si può, comunque, apprezzare una diminuzione rispetto a 12 mesi prima, in controtendenza rispetto alla media del Mezzogiorno. Tuttavia la dinamica mensile evidenzia che ad Aprile le ore autorizzate di cassa integrazione (4,7 milioni) sono aumentate rispetto al mese precedente (3,6 milioni). Nel mese di Aprile la componente straordinaria si è più che triplicata, mentre sono diminuite sia la componente ordinaria che quella in deroga.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE (mese di riferimento Aprile)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Totale ore cumulate dall'inizio dell'anno	17.154.948	73.894.512	23,2%
Totale ore cumulate nell'anno precedente	23.553.177	72.509.752	32,5%
	▼	▲	▼
Totale ore del mese	4.666.177	19.807.994	23,6%
Totale ore del mese precedente	3.586.980	20.148.043	17,8%
	▲	▼	▲

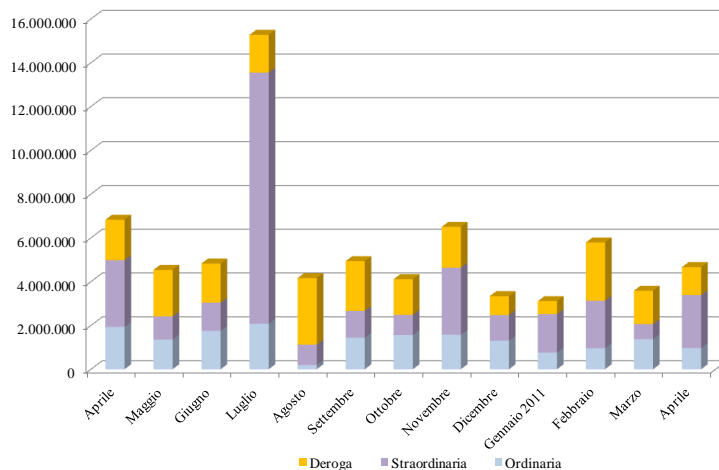
Tab.16 - Fonte: elaborazione SRM su dati IINPS

TASSO DI CRESCITA DELLA CASSA INTEGRAZIONE



Graf. 16 - Fonte: elaborazione SRM su dati IINPS

SCOMPOSIZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE



Graf. 17 - Fonte: elaborazione SRM su dati IINPS

CREDITO E RISPARMIO

IMPIEGHI E DEPOSITI

Il livello totale degli impieghi a Dicembre 2010 in Puglia è di 53,3 miliardi pari al 20,1% del totale degli impieghi concessi nel Mezzogiorno. Si è registrato un aumento rispetto al dato del trimestre precedente (52,3 miliardi). La variazione trimestrale degli impieghi continua a mantenersi positiva (+1,7%), al di sopra della media del Mezzogiorno, e in crescita rispetto a quanto registrato nel III trimestre (+1,2%). Per quel che concerne la qualità del credito, si evidenzia che, dopo un leggero calo nei primi trimestri del 2010, il tasso di sofferenza ritorna ai livelli dell'inizio dell'anno (6,9%), pur restando inferiore a quello medio registrato per il Mezzogiorno (7,2%), anche quest'ultimo in peggioramento.

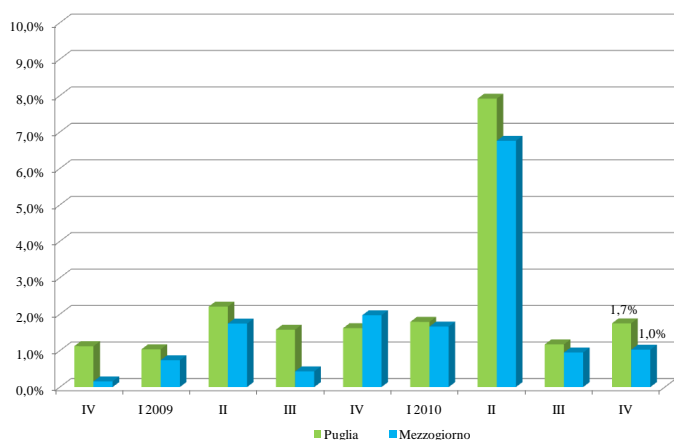
CREDITO E TASSO DI SOFFERENZA (dati in milioni di euro)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno*
Impieghi	53.250	265.120	20,1%
Impieghi al trimestre precedente	52.335	262.428	19,9%
	▲	▲	▲
Tasso di sofferenza	6,9%	7,2%	-0,3%
Tasso di sofferenza al trimestre precedente	6,6%	6,8%	-0,3%
	▲	▲	▼
Depositi	33.242	165.193	20,1%
Depositi al trimestre precedente	32.820	163.963	20,0%
	▲	▲	▲

* Rispetto al tasso di sofferenza è stata calcolata la differenza percentuale

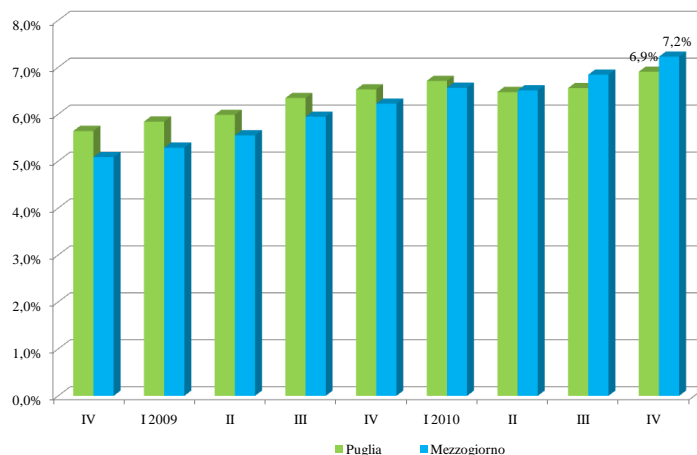
Tab.17 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

VARIAZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI³



Graf. 18 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

TASSO DI SOFFERENZA TRIMESTRALE



Graf. 19 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

³ Il forte incremento del II trimestre è dovuto al fatto che da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.

TASSI ATTIVI E TREND COMPLESSIVO

Il tasso attivo a breve termine in Puglia nel IV trimestre 2010 si è attestato al 5,7% in leggero aumento rispetto al trimestre precedente; dopo il forte calo registrato nel corso dell'ultimo anno, (Nel IV trimestre del 2008 il tasso era del '8,3%). Resta di poco superiore al tasso registrato mediamente nel Mezzogiorno (5,9%) anch'esso aumentato rispetto al III trimestre. Il tasso sui conti correnti è di 0,29% in lieve aumento rispetto al trimestre precedente (0,28%) e di poco inferiore a quello offerto mediamente nel Mezzogiorno (0,30%). La forbice dei tassi resta abbastanza contenuta (5,37%) e meno ampia di quella registrata nell'intero territorio meridionale (5,62%) del Mezzogiorno.

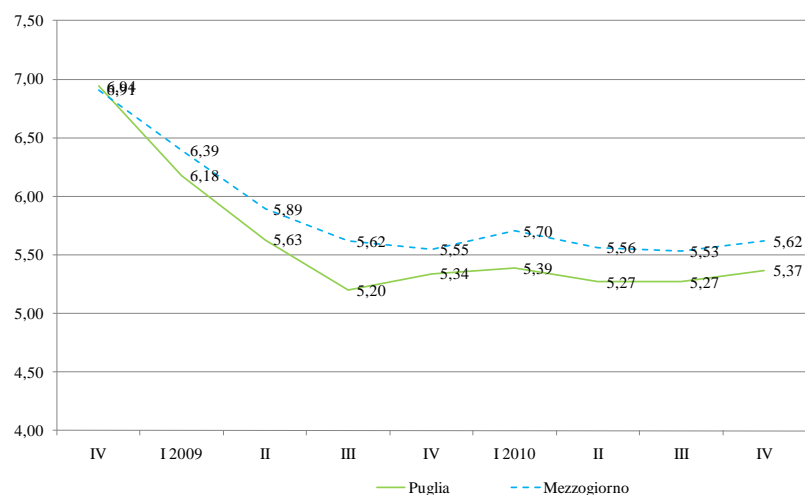
Da un esame generale delle voci considerate si evidenzia che nel 2010 gli impieghi continuano il trend di crescita dell'ultimo quadriennio, attestandosi a 53,2 miliardi; il tasso di sofferenza dopo il miglioramento registrato fra il 2006 e il 2008 (passando dall'7,2 al 5,6%) ha ripreso ad aumentare il suo valore fino al 2010 risalendo al 6,9%. Il tasso di credito di contro ha subito una forte riduzione nel 2009 portandosi da 8,3% a 5,6%, permanendo sullo stesso valore anche nel 2010; anche in questo caso l'andamento degli indicatori per la Puglia rispecchia quello dei valori medi del Mezzogiorno nel suo complesso.

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO A BREVE¹

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno*
Tasso attivo a breve	5,66%	5,92%	-0,26%
Tasso attivo a breve nel trimestre precedente	5,55%	5,81%	-0,26%
	▲	▲	▲
Tasso passivo su c/c	0,29%	0,30%	-0,01%
Tasso passivo su c/c nel trimestre precedente	0,28%	0,28%	0,00%
	▲	▲	▼

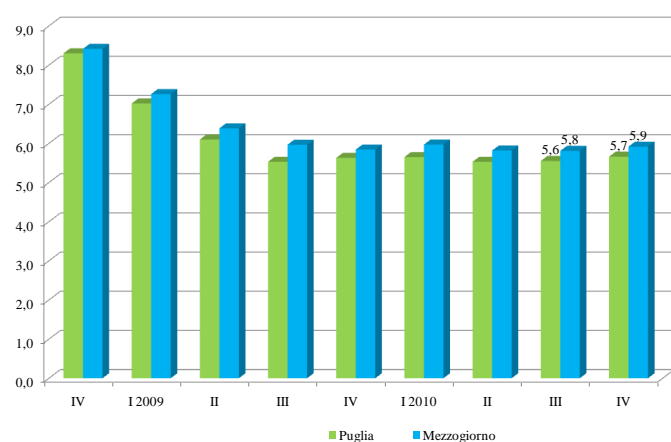
Tab.18 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLA FORBICE TRA I TASSI



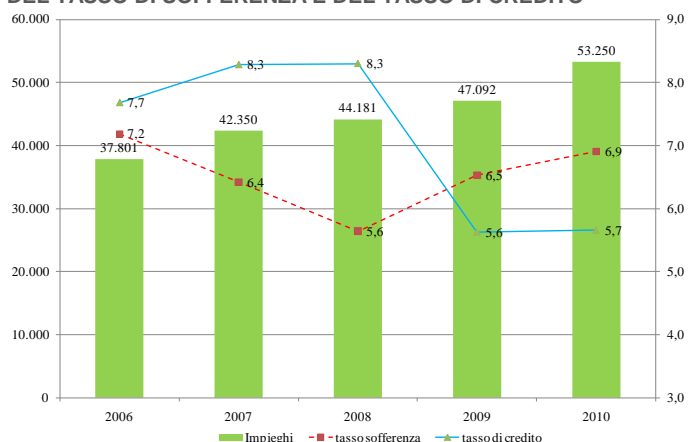
Graf. 20 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

ANDAMENTO TRIMESTRALE DEL TASSO A BREVE



Graf. 21 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

IL TREND NEL CREDITO: ANDAMENTO ANNUALE DEGLI IMPIEGHI, DEL TASSO DI SOFFERENZA E DEL TASSO DI CREDITO



Graf. 22 - Fonte: elaborazione SRM su Banca D'Italia

¹ I tassi attivi si riferiscono alle operazioni di credito a *rischi auto liquidanti* (operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi) e *a revoca* (aperture di credito in conto corrente). I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rivelazione..

LE DINAMICHE ECONOMICO FINANZIARIE

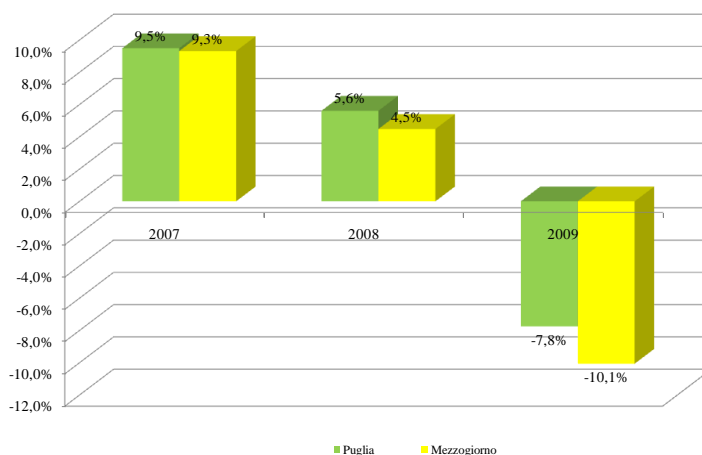
Il 2009 è stato un anno negativo per le imprese pugliesi con un fatturato in calo del 7,8%, anche se la riduzione è stata comunque inferiore a quella registrata in media dalle imprese meridionali (-10,1%). Notevoli sono le ripercussioni sugli indici di redditività con il RoE passato nel corso degli ultimi tre anni da 4,2% a 0,9% ed il RoI da 3,5% a 2%. Entrambi gli indicatori risultano di poco inferiori alla media meridionale (rispettivamente pari a 1,1% e a 2,1%). Il calo delle attività d'altro canto ha indotto una riduzione dei debiti nel passivo patrimoniale (con un leverage che si è portato da 4,6 a 3,9; superiore comunque al dato meridionale - 3,5), ma, allo stesso tempo, ad una loro crescita rispetto al fatturato (da 0,77 a 0,84; valore in linea con quello meridionale - 0,87). Sia in Puglia che nel Mezzogiorno restano elevati i debiti a breve termine con una quota intorno al 75%.

PRINCIPALI VALORI ECONOMICI MEDI DELLE AZIENDE (migliaia di euro)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Fatturato medio 2009	2.161	2.465	0,88
Anno precedente	2.343	2.741	0,85
	▼	▼	▲
Valore aggiunto medio 2009	483	558	0,87
Anno precedente	506	588	0,86
	▼	▼	▲
Risultato operativo medio 2009	54	70	0,77
Anno precedente	79	104	0,76
	▼	▼	▲
Utile netto medio 2009	6	10	0,59
Anno precedente	12	17	0,73
	▼	▼	▼

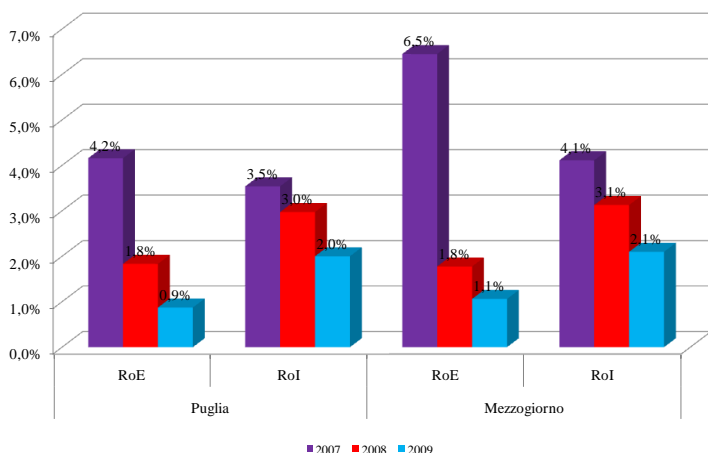
Tab.19 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FATTURATO



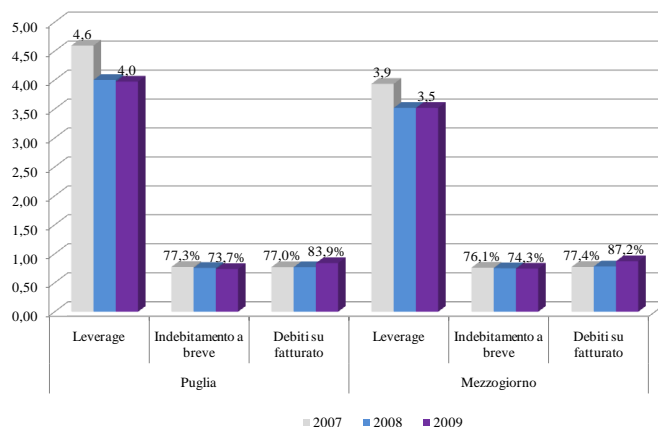
Graf. 23 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

GLI INDICI DI REDDITIVITÀ



Graf. 24 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

GLI INDICI DI INDEBITAMENTO



Graf. 25 - Fonte: elaborazione SRM su AIDA BVDEP

IL SETTORE TURISTICO

ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE RICETTIVE NEL 2009

Nel 2009 in Puglia si è registrato l'arrivo di 2,99 milioni di turisti in aumento rispetto all'anno precedente (2,92 milioni). Essi rappresentano il 17,2% del totale meridionale dove di converso si è assistito ad una loro diminuzione nel corso dell'ultimo anno. La dinamica rispetta quindi la tendenza degli ultimi sei anni (passando dai 2,3 ai circa 3 miliardi di arrivi dal 2003 al 2009).

Anche il dato delle presenze (12,51 milioni di notti trascorse negli esercizi ricettivi) mostra un andamento migliorativo rispetto all'anno precedente (12,18 milioni di notti), in aumento anche in termini percentuali sul totale del Mezzogiorno (da 16,1 a 16,9%). In leggera risalita la permanenza media dei turisti (da 4,17 a 4,19 notti per arrivo), che resta però più bassa di quella registrata mediamente nel Mezzogiorno (4,27).

Risulta in calo (da 14,5% a 14,0%) la quota di turisti stranieri nella regione pugliese, dato notevolmente inferiore a quello meridionale (27,5%).

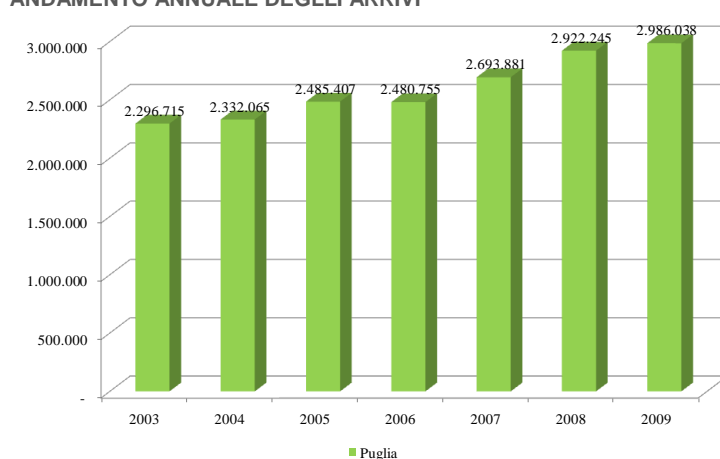
ARRIVI PRESENZE E PERMANENZA MEDIA DEI TURISTI

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Arrivi			
2009	2.986.038	17.374.889	17,2%
2008	2.922.245	17.787.954	16,4%
	▲	▼	▲
Presenze			
2009	12.509.693	74.127.773	16,9%
2008	12.183.376	75.713.396	16,1%
	▲	▼	▲
Permanenza media*			
2009	4,19	4,27	-0,08
2008	4,17	4,26	-0,09
	▲	▲	▲
Incidenza arrivi stranieri*			
2009	14,0%	27,5%	-0,13
2008	14,5%	28,0%	-0,14
	▼	▼	▲

* Rispetto alla permanenza media ed all'incidenza degli stranieri è stata effettuata la differenza

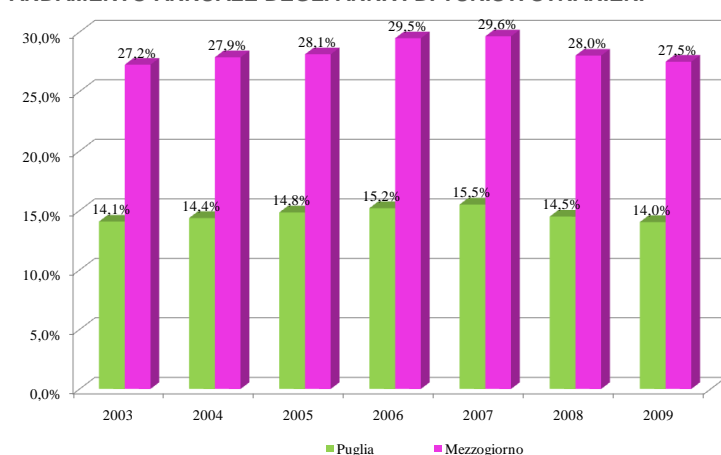
Tab.20 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO ANNUALE DEGLI ARRIVI



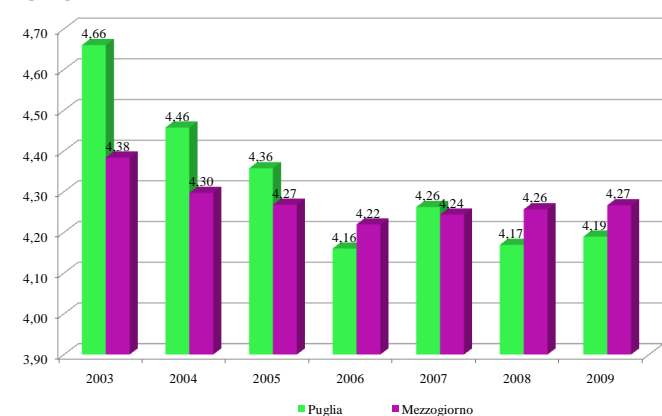
Graf. 26 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO ANNUALE DEGLI ARRIVI DI TURISTI STRANIERI



Graf. 27 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANDAMENTO ANNUALE DELLA PERMANENZA MEDIA DEI TURISTI



Graf. 28 - Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

ANALISI DI BILANCIO⁵

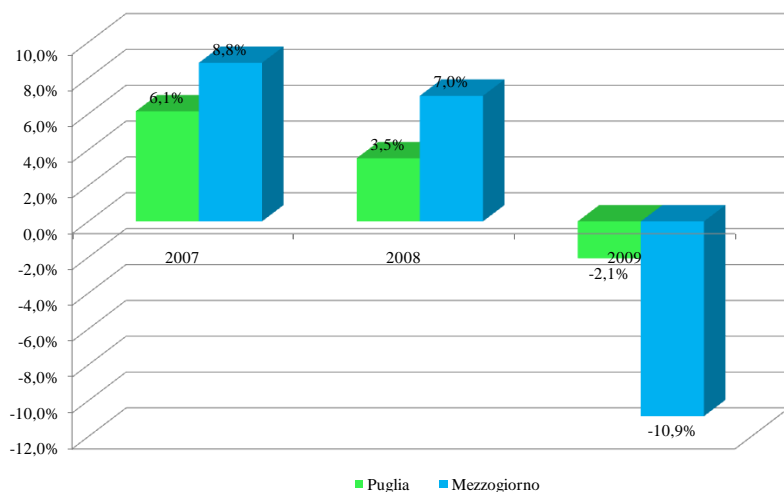
Il fatturato delle aziende turistiche pugliesi (che in media è di 870 mila euro) ha registrato una riduzione del 2,1% nel 2009 mentre in media si è avuto un calo di quasi ben 11 punti percentuali nelle regioni del Mezzogiorno. Esse continuano a presentare grosse problematiche in termini di redditività: il RoE è rimasto negativo negli ultimi tre anni considerati e con un valore di -4,2% nel 2009; il RoI, invece, pur essendo positivo, si riduce da 1,7% nel 2007 a 0,6% nel 2009 (1,8% è il riferimento meridionale).

La struttura patrimoniale è leggermente migliorata con il leverage in ribasso (da 3,71 a 3,02); resta sostanzialmente invariata negli ultimi tre anni l'incidenza del debito a breve (intorno al 48%); aumenta leggermente il rapporto debiti su fatturato (da 1,22 a 1,25) a causa della dinamica negativa avutasi nel fatturato.

PRINCIPALI VALORI ECONOMICI MEDI (migliaia di euro)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Fatturato medio 2009	870	1.583	0,55
Anno precedente	889	1.776	0,50
	▼	▼	▲
Valore aggiunto medio 2009	341	587	0,58
Anno precedente	343	685	0,50
	▼	▼	▲
Risultato operativo medio 2009	10,2	74,8	0,14
Anno precedente	19,9	159,0	0,13
	▼	▼	▲
Utile netto medio 2009	-25,0	37,5	-0,67
Anno precedente	-27,1	104,2	-0,26
	▲	▼	▼

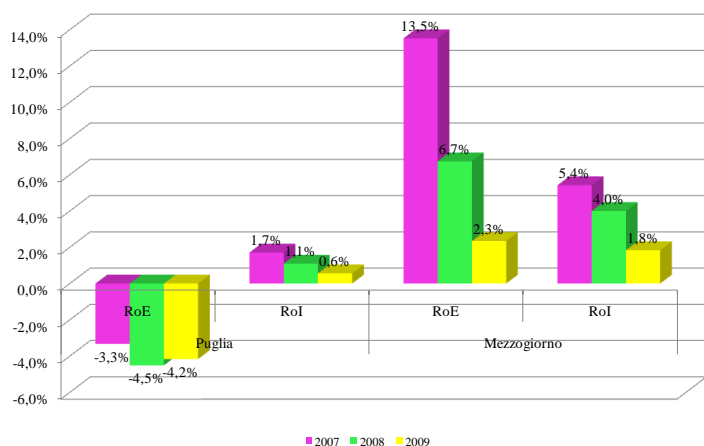
VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FATTURATO



Graf. 29 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

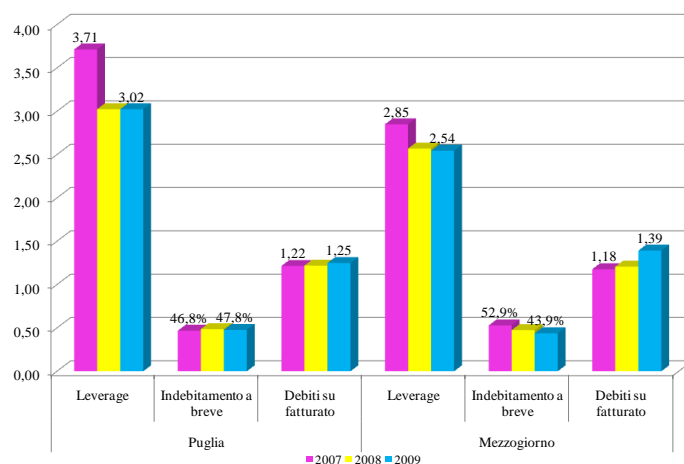
Tab.21 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

GLI INDICI DI REDDITIVITÀ



Graf. 30 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

GLI INDICI DI INDEBITAMENTO



Graf. 31 - Fonte: elaborazione SRM su dati AIDA BVDEP

⁵ In questa analisi vengono presi in considerazione i seguenti settori: alberghi, ristoranti, agenzie di viaggi, autonoleggi, compagnie aeree charter, autobus da turismo, navi da crociera.

LA SPESA PUBBLICA

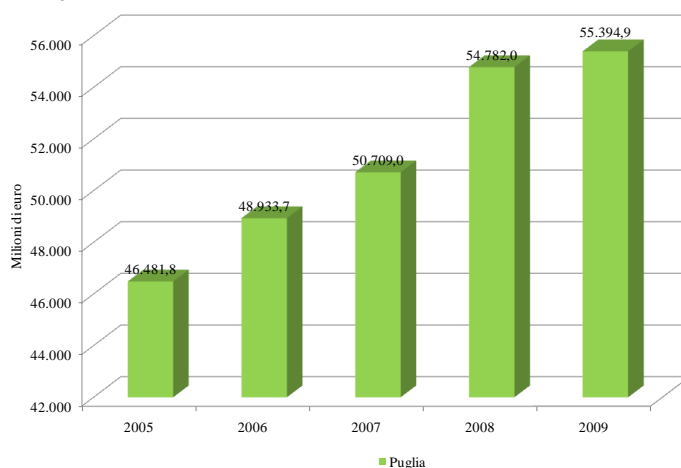
La spesa pubblica totale consolidata nel 2009 in Puglia è di poco superiore a 55 miliardi e rappresenta il 19% del Mezzogiorno. Sia il valore ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente, mentre si è avuta una diminuzione nel meridione. Prosegue quindi la crescita della spesa totale registrata negli ultimi 5 anni con il picco di crescita avutosi nel 2008. L'incremento della spesa pubblica è visibile anche qualora si rapporti il dato al prodotto interno lordo. In effetti c'è un evidente aumento della percentuale a partire dal 2007, con il valore che passa da 72,8% a 81,1% (record storico), rispettando così il trend al rialzo che si registra dal 1998 e superando per la prima volta il corrispondente valore relativo al Mezzogiorno nel complesso (80,5%).

La spesa in conto capitale è di 5,4 miliardi in aumento rispetto al 2008, mentre la spesa corrente è di 50 miliardi anche essa in lieve rialzo. Continua infine a lievitare costantemente il peso della spesa corrente nel bilancio pubblico pugliese, con valori che passano dall'88,2% del 2005 al 90,3% del 2009; andamento analogo si è verificato nell'intera area meridionale dove la percentuale si è mossa dall'85,2% del 2005 all'87,7% del 2009.

SPESA PUBBLICA TOTALE NEL 2008 (milioni)

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Spesa pubblica totale 2009	55.395	291.445	19,0%
Spesa pubblica totale 2008	54.782	295.251	18,6%
	▲	▼	▲
Spesa pubblica totale pro capite (migliaia di €)	13.578	13.974	0,97
Spesa pubblica totale pro capite (migliaia di €)	13.438	14.177	0,95
	▲	▼	▲
Spesa pubblica in conto capitale 2009	5.375	35.821	15,0%
Spesa pubblica in conto capitale 2008	5.048	37.549	13,4%
	▲	▼	▲
Spesa pubblica corrente 2009	50.019	255.623	19,6%
Spesa pubblica corrente 2008	49.734	257.702	19,3%
	▲	▼	▲

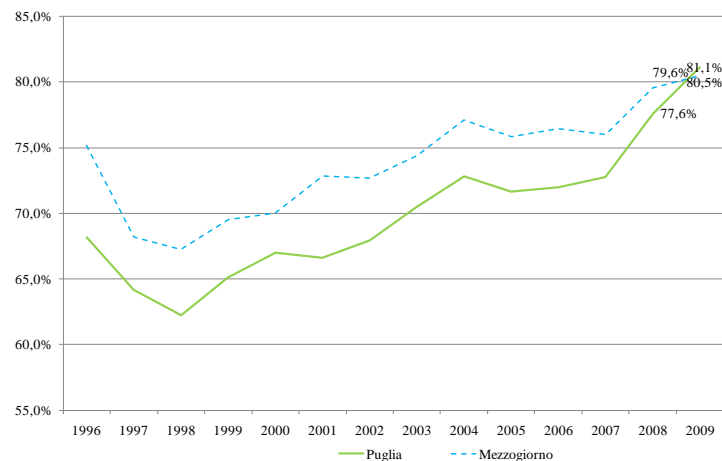
ANDAMENTO ANNUALE DELLA SPESA PUBBLICA REGIONALE (milioni)



Graf. 32 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

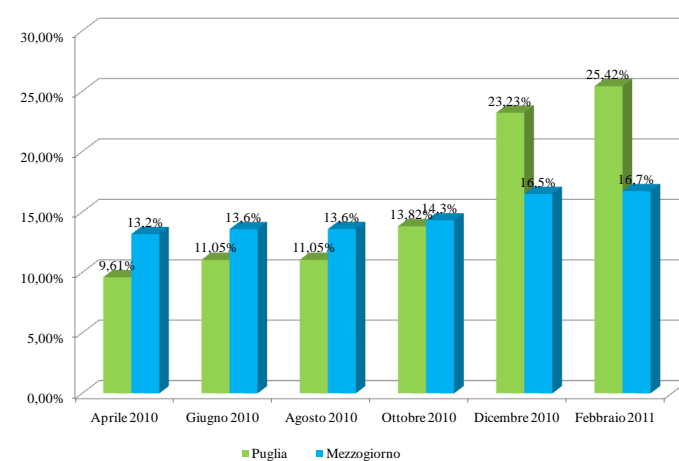
Tab.22 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

SPESA PUBBLICA IN PERCENTUALE DEL PIL



Graf. 33 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

LA SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA



Graf. 34 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

ANDAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

La spesa a supporto del capitale umano e dello sviluppo tecnologico rappresenta circa l'8% del totale, in flessione rispetto all'8,5% del 2008 ed inferiore al riferimento meridionale (8,7%). La maggior parte di essa è rappresentata dal capitolo "Istruzione" la cui incidenza si è, tuttavia, ridotta nell'ultimo anno (da 7,2% a (6,9%) (7,3% il dato meridionale). In calo anche la quota di spesa dedicata a Ricerca e Sviluppo (da 0,3 a 0,2%), che comunque resta in linea con il peso registrato in media nel Mezzogiorno. Mentre infine aumenta l'incidenza delle spese destinate al supporto dell'ambiente (da 0,36% a 0,43%) si riduce invece quella destinata alla cultura (da 0,93% a 0,87%) quest'ultima inoltre inferiore al dato complessivo meridionale (1%).

Leggermente in calo l'incidenza del settore industriale e dell'artigianato (da 5,5% a 5,4%) e del settore dell'Energia (da 14,8% a 14,4%) entrambi comunque con percentuali superiori ai relativi riferimenti meridionali (4,6% e 13%); sale infine il peso del capitolo "Viabilità" (da 0,8% a 1%) che resta comunque inferiore al dato meridionale (1,8%).

CAPITALE UMANO, TECNOLOGIA ED ATRRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (% della spesa totale)

	Puglia			Mezzogiorno		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Istruzione	6,91%	7,21%	▼	7,30%	7,44%	▼
Formazione	0,16%	0,29%	▼	0,31%	0,34%	▼
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,20%	0,31%	▼	0,26%	0,33%	▼
Telecomunicazioni	0,70%	0,68%	▲	0,87%	0,82%	▲
<i>Totale spese tecnologia e capitale umano</i>	7,97%	8,49%	▼	8,73%	8,92%	▼
Cultura e servizi ricreativi	0,87%	0,93%	▼	1,05%	1,07%	▼
Ambiente	0,43%	0,36%	▲	0,77%	0,98%	▼
Turismo	0,09%	0,08%	▲	0,23%	0,18%	▲
<i>Totale spese per attrazione del territorio</i>	1,39%	1,38%	▲	2,05%	2,23%	▼

Tab.23 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

CAPITALE UMANO, TECNOLOGIA ED ATRRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (% del pil)

	Puglia			Mezzogiorno		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Istruzione	5,61%	5,60%	▲	5,88%	5,92%	▼
Formazione	0,13%	0,23%	▼	0,25%	0,27%	▼
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,16%	0,24%	▼	0,21%	0,26%	▼
Telecomunicazioni	0,57%	0,53%	▲	0,70%	0,65%	▲
<i>Totale spese tecnologia e capitale umano</i>	6,46%	6,59%	▼	7,03%	7,10%	▼
Cultura e servizi ricreativi	0,71%	0,73%	▼	0,85%	0,86%	▼
Ambiente	0,35%	0,28%	▲	0,62%	0,78%	▼
Turismo	0,07%	0,07%	▲	0,18%	0,14%	▲
<i>Totale spese per attrazione del territorio</i>	1,13%	1,07%	▲	1,65%	1,77%	▼

Tab.24 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

SETTORI ECONOMICI PORTANTI (% della spesa totale)

	Puglia			Mezzogiorno		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Lavoro	0,23%	0,01%	▲	0,18%	0,13%	▲
Altri trasporti	2,71%	2,73%	▼	3,43%	3,47%	▼
Viabilità	1,01%	0,83%	▲	1,82%	1,60%	▲
Agricoltura	0,49%	0,42%	▲	0,62%	0,64%	▼
Commercio	0,22%	0,19%	▲	0,21%	0,17%	▲
Industria e Artigianato	5,37%	5,55%	▼	4,59%	4,96%	▼
Energia	14,39%	14,85%	▼	1,08%	12,97%	▲
<i>Totale spesa pubblica per i settori economici portanti</i>	24,42%	24,60%	▼	23,92%	23,94%	▼

Tab.23.1 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

SETTORI ECONOMICI PORTANTI (% del pil)

	Puglia			Mezzogiorno		
	2009	2008	Tendenza	2009	2008	Tendenza
Lavoro	0,19%	0,01%	▲	0,14%	0,10%	▲
Altri trasporti	2,20%	2,12%	▲	2,76%	2,76%	▼
Viabilità	0,82%	0,65%	▲	1,46%	1,28%	▲
Agricoltura	0,40%	0,33%	▲	0,50%	0,51%	▼
Commercio	0,18%	0,15%	▲	0,17%	0,13%	▲
Industria e Artigianato	4,35%	4,31%	▲	3,70%	3,95%	▼
Energia	11,67%	11,53%	▲	10,53%	10,32%	▲
<i>Totale spesa pubblica per i settori economici portanti</i>	19,81%	19,09%	▲	19,26%	19,05%	▲

Tab.24.1 - Fonte: elaborazione SRM su dati DPS

I FONDI COMUNITARI

STATO DI ATTUAZIONE DEI FONDI FESR

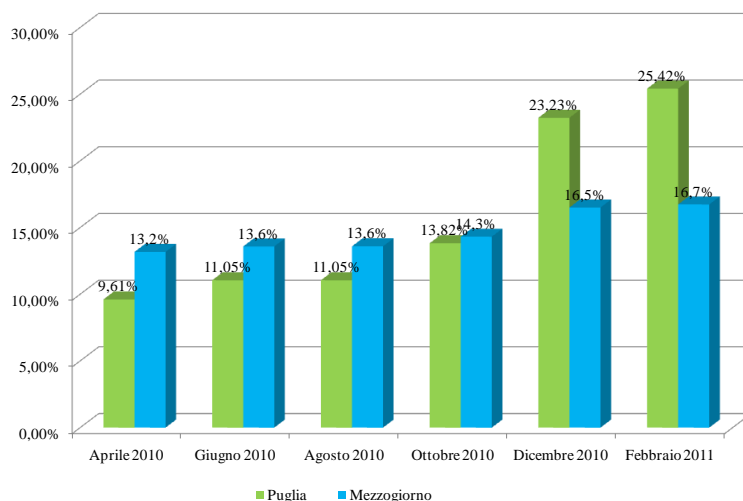
A Febbraio 2011 il livello degli impegni in Puglia per i fondi FESR è nuovamente aumentato, attestandosi a 1,3 miliardi di euro rispetto ai 1,2 miliardi del dicembre 2010 e rappresentano ben il 35,5% del totale degli impegni delle regioni appartenenti all'area convergenza. La quota sul contributo totale, pertanto, sale ancora portandosi a 25,4% dal 23,2% di Dicembre 2010. I pagamenti restano invariati a circa 463 milioni (il 24,7% del totale delle regioni meridionali). sono invece rimasti invariati, pari all'8,8% del contributo totale.

FONDI FESR: CONTRIBUTI TOTALI (2007-2013), IMPEGNI E PAGAMENTI

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Contributo totale	5.238.043.956	22.392.870.679	23,4%
Impegni FESR			
Febbraio 2011	1.331.414.519	3.747.206.709	35,5%
Dicembre 2010	1.216.927.035	3.695.561.598	32,9%
	▲	▲	▲
Pagamenti FESR			
Febbraio 2011	462.546.451	1.869.648.791	24,7%
Dicembre 2010	462.546.451	1.815.216.452	25,5%
	▼	▲	▼

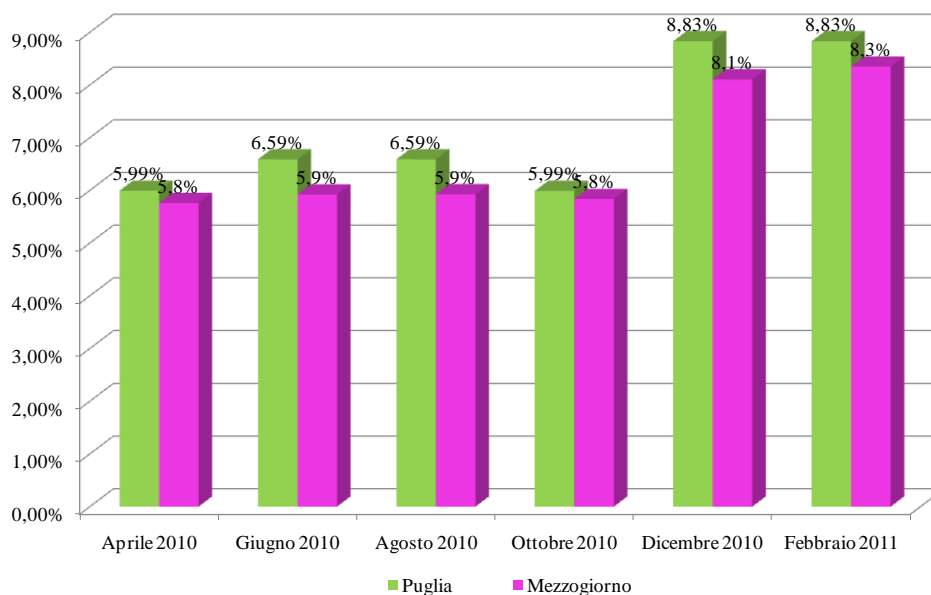
Tab.25 - Fonte: elaborazione SRM su dati MEF

ANDAMENTO DEGLI IMPEGNI SUI FONDI FESR IN PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO TOTALE



Graf. 35 - Fonte: elaborazione SRM su dati MEF

ANDAMENTO DEI PAGAMENTI SUI FONDI FESR IN PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO TOTALE



Graf. 36 - Fonte: elaborazione SRM su dati MEF

STATO DI ATTUAZIONE DEI FONDI FSE

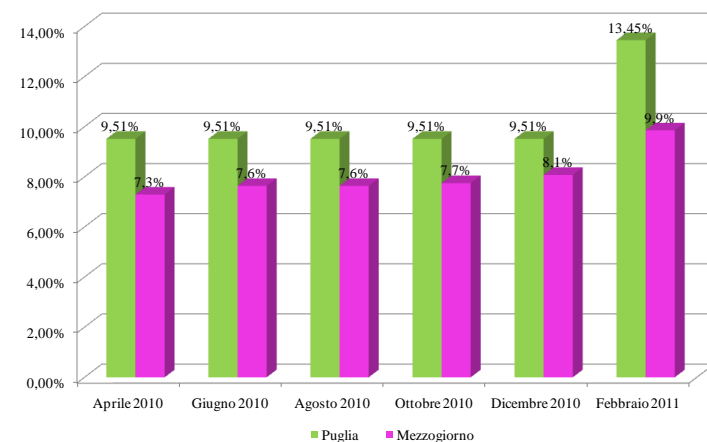
Crescono a Febbraio 2011 gli impegni sul Contributo totale (pari a circa 1,3 miliardi) da 122 a 172 milioni, rappresentativi di quasi il 131% del totale delle regioni convergenza. L'incidenza sul contributo totale sale, pertanto, da 9,5% a 13,4%. I pagamenti restano invariati a 121 milioni pari al 32% del totale delle regioni meridionali considerate e al 9,5% del contributo totale.

FONDI FSE: CONTRIBUTI TOTALI (2007-2013), IMPEGNI E PAGAMENTI

	Puglia	Mezzogiorno	Puglia / Mezzogiorno
Contributo totale	1.279.200.000	5.679.303.494	22,5%
Impegni FSE			
Febbraio 2011	172.097.774	559.727.988	30,7%
Dicembre 2010	121.714.932	458.698.076	26,5%
	▲	▲	▲
Pagamenti FSE			
Febbraio 2011	121.399.688	373.449.900	32,5%
Dicembre 2010	121.399.688	363.950.860	33,4%
	▼	▲	▼

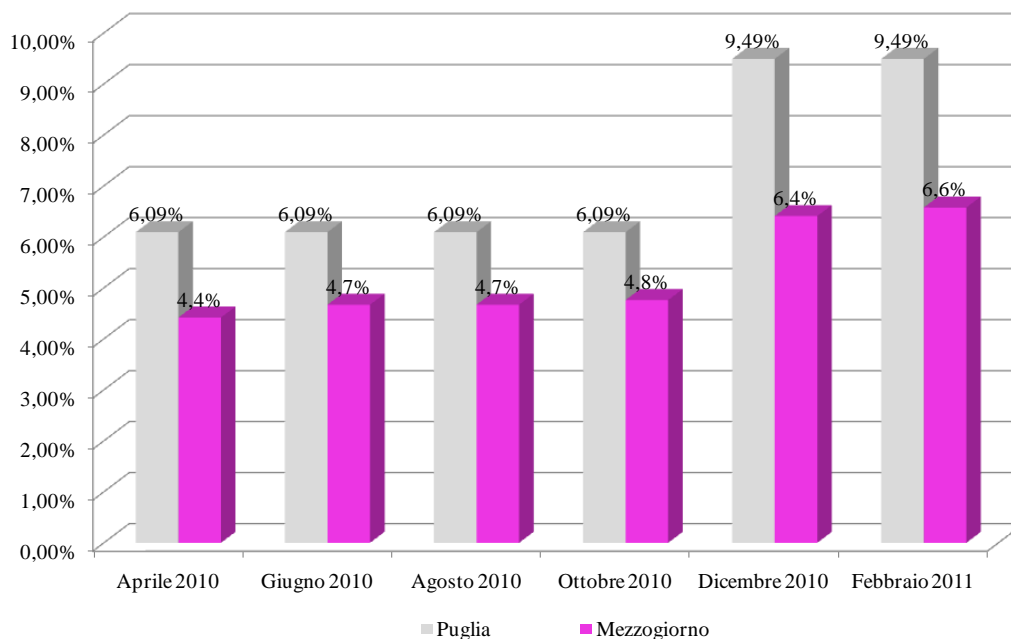
Tab.26 - Fonte: elaborazione SRM su dati MEF

ANDAMENTO DEGLI IMPEGNI SUI FONDI FSE IN PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO TOTALE



Graf. 37 - Fonte: elaborazione SRM su dati MEF

ANDAMENTO DEI PAGAMENTI SUI FONDI FSE IN PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO TOTALE



Graf. 38 - Fonte: elaborazione SRM su dati MEF

NOTE METODOLOGICHE

1) Note All'export

- High Tech: CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; CF- Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici; Computer e macchine di calcolo (CI261;CI262); Radio Tv e impianti di comunicazione (CI263;CI264); Strumentazione medica, di precisione e ottica (CI265-CI268)
- Medium High Tech: CJ-Apparecchi elettrici; CL29- Veicoli a motore, rimorchi e semirimorchi; CE - Chimica, ad esclusione della farmaceutica; CL 302 - Materiale rotabile e per il trasporto, n.e.c.; CK - Macchinari e attrezzature, n.e.c.
- Medium Low Tech: CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati; CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti; CL301-Navi e imbarcazioni
- Low Tech: CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco; CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa; CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere
- Area Med: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Israele, Turchia, Libano, Siria, Albania, Bosnia, Croazia
- Bric: Brasile, Russia, India, Cina

Codice Ateco	Descrizione
C 10	Industrie alimentari
C 11	Industria delle bevande
C 12	Industria del tabacco
C 13	Industrie tessili
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
C 19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C 20	Fabbricazione di prodotti chimici
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C 24	Metallurgia
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C 31	Fabbricazione di mobili
C 32	Altre industrie manifatturiere
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature